**Domenica 13 Giugno 2021**

**11a Tempo Ordinario**

*Ez 17,22-24; Sal 91 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34*

*È il più piccolo di tutti i semi ma diventa più grande di tutte le piante dell’orto.*

**1.** Iniziamo con un momento di analisi. **Questo tempo che stiamo vivendo, com’è?** A livello personale come ti senti? E a livello di Chiesa, come cristiano? MI sembra sia un tempo **di grande fragilità, di incertezze** per il futuro.

- E ci chiediamo anche: **di cosa avrà bisogno questa gente?**

**-** Cosa sarò in grado di dare io? Sono, **sarò un filo capace di cucire insieme le ricchezze di tanti** perché diventino un unico sogno un unico progetto?

Il tempo delle domande.

2. La Parola di Dio di questa domenica ci racconta, ancora una volta, non come ragiono io, con le mie ansie e le mie paure, ma di **come ragiona Dio** e che il suo disegno d’amore è diverso dal mio.

**a. Dio crede nella piccolezza**: da un ramoscello può spuntare un cedro che è riparo per tutti. Dal più piccolo dei semi riesce a trarre un arbusto che è nido per gli uccelli del cielo.

**b. Dio crede nella potenza dell’amore**: l’amore per Lui è un s**eme piccolo**, fragile, esposto, eppure **ha in sé una forza** tale che, sia che l’uomo dorma o vegli, questi cresce.

**c. Dio crede in me, anche quando io non credo in Lui** ed è capace di trarre dalla mia fragilità e debolezza, e perfino dal mio peccato, **tutto il bene che è necessario a chi mi incontra**. Riesce a trarre da me, debole la capacità di proteggere gli altri più deboli di me.

- In questo tempo, in cui si vive l’insignificanza, **devo imparare a lasciarmi usare da Lui. Usare e poi mettere da parte**. Accettare di essere insignificante, minimo, perché emerga la Sua grandezza.

- E allora **io credo nella mia fecondità quando è unita alla sua volontà**.

Questo **sarà un tempo di nuovi germogli**. Sarà il tempo di **una nuova Chiesa**, piccola ma capace di proteggere i deboli, **che avrà rami così grandi da accogliere tutti**.

3. Che cosa fare dunque?

**-** Comedice san Paolo nella seconda lettura, **sforzarsi di essere a Lui graditi**.

Quello che piace a Te, o Signore; quello che serve a Te, è quello che bisogna cercare.

- Solo così avremo la gioia e potremo, col salmista, cantare: «**È bello rendere grazie al Signore e annunciare dal mattino al tramonto il suo amore**, la sua fedeltà».